

Che Vergogna.

Il Comune di Manfredonia commissariato per Mafia

di Raffaele di Sabato

Un sistema clientelare spaventoso quello che viene fuori dalle indagini delle commissioni antimafia che stanno sfilacciando la trama di una rete malavitosa e perversa che controlla da anni il nostro territorio definito *mafioso*. Manfredonia come Cerignola, come Mattinata lo scorso anno e come Monte Sant'Angelo nel 2015. La malavita organizzata dedica alle attività illecite, cerca di ripulirsi insinuandosi nella "normalità" delle città, rispettando le regole fiscali e burocratiche per non destare sospetti, utilizzando prestanomi insospettabili per operare nell'ombra. Famiglie del malaffare che sono riuscite a varcare le porte del palazzo di città dialogando con le amministrazioni pubbliche e trovando terreno fertile tra i voraci, ingordi ed ipocriti politici che hanno assecondato, spesso anche con l'indifferenza, le necessità di questi clan di riciclarsi nel sistema economico cittadino. La conferma è arrivata all'alba del 16 ottobre, in una Roma bagnata dalla pioggia. Il Consiglio dei Ministri decreta lo scioglimento del Comune di Manfredonia per "un intricato intreccio di relazioni familiari, frequentazioni e convergenze d'interessi che legano esponenti della compagine di governo e dell'apparato burocratico del Comune di Manfredonia a soggetti apicali dei sodalizi egemoni". Comune già commissariato per le dimissioni forzate ed imposte da una maggioranza che non c'era più, dell'ultimo sindaco che ha ceduto lo scettro il 21 maggio. Un nuovo colpo alla

vivibilità della città, dopo il dissesto finanziario lasciatici in dote dai politici dell'ultimo decennio. La città ha appreso la notizia con incredulità e sgomento anche se tutti in cuor nostro ci aspettavamo questo maledetto verdetto che ha segnato d'infamia la

se non sarà facile, perché l'indole non si cambia dall'oggi al domani. E si attendono i dettagli della relazione che la Prefettura ha inviato al Ministero degli Interni, lì ci saranno i nomi delle persone da crocifiggere pubblicamente perché la gente vuole

cit amministrativi, le prepotenze ed i ricatti degli uomini e delle donne che ruotano attorno alla politica, le presunte tangenti, le assunzioni amicali e parentali, le anomale aggiudicazioni di appalti pubblici. Nonostante la stampa cercasse, quotidianamente, di mettere in luce un sistema marcio di amministrazione della cosa pubblica, tutto proseguiva nella normalità, nell'indifferenza di tutti quei cittadini che oggi rimangono sgomenti di fronte al marchio impresso a Manfredonia. Così come i clan mafiosi hanno iniziato a rompere le loro alleanze, anche i freddi e finti patti di pace tra i veterani politici che ci hanno amministrato per decenni si sgretolano al tiepido caldo d'autunno, preparandosi con gran difficoltà alle elezioni regionali della prossima primavera del 2020. In considerazione del delicato momento in cui versa il nostro comprensorio, appare una contraddizione perdere l'Ufficio del Giudice di Pace con un carico di cause iscritte a ruolo (civile e penale) notevole vista la concentrazione di ben 5 Comuni: Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Zapponeta e le Isole Tremiti. Per 18 mesi la città sarà affidata a tre commissari straordinari. Confermati il Prefetto Vittorio Piscitelli ed il vicario, la dott.ssa Francesca Anna Maria Crea già operativa da quattro mesi, ai quali si aggiunge il dott. Alfonso Agostino Soloperto. A loro il compito di pilotare la città verso acque più limpide, a noi il dovere di cercare di cambiare registro per riconquistare quella dignità che questo verdetto ha infangato.



nostra storia, l'intera città, ed i tanti cittadini onesti "incolpevoli" che hanno votato e rivotato la classe politica che ci ha portato a questo punto. Una vergogna che dovremo spazzare via cercando di rigenerarci anche

questo, trovare il colpevole, l'infame che ci ha portato a questo epilogo. La stampa in questi anni ha svolto un ruolo strategico, ha cercato d'informare e denunciare pubblicamente gli intrighi politici, gli appalti, i defi-

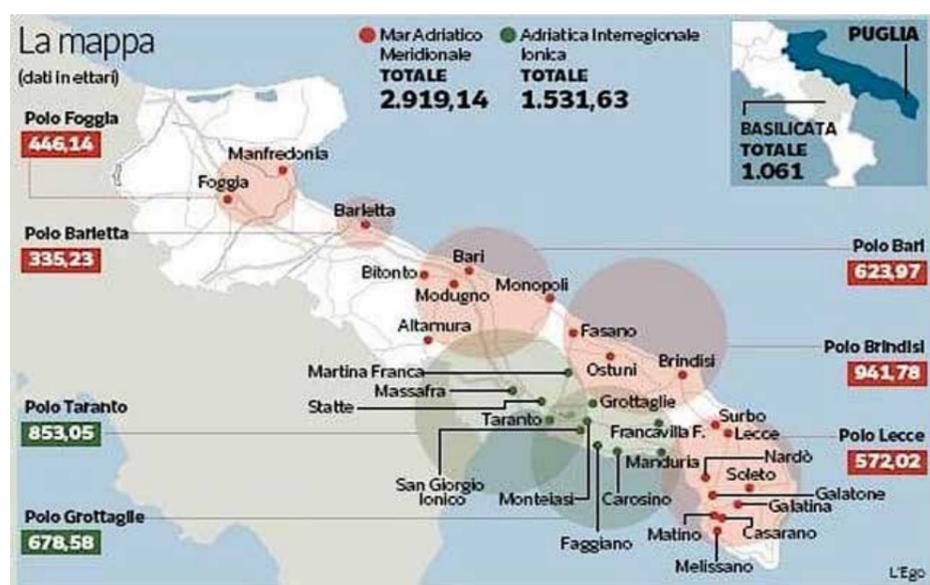
Porti e aree industriali, nuove opportunità di sviluppo e di attrazione d'investimenti: le Zone Economiche Speciali (ZES) in Puglia. Cosa sono e lo stato dell'arte

di Giuseppe Moro*

segue a pag. 2

Il Decreto "Resto al Sud" assegna alle Regioni il compito di definire proposte di istituzione di ZES sul loro territorio, con un percorso partecipato dagli stakeholder locali che si conclude con l'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio di un apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM). Per ZES s'intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE). Il processo d'istituzione delle ZES s'inserisce in un più complessivo sforzo che il nostro Paese sta

conducendo per superare ritardi e inefficienze del sistema portuale e logistico e che ha visto tappe importanti nell'adozione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), nel riassetto e accorpamento delle Autorità portuali esistenti e nell'avvio della programmazione per "aree logistiche integrate" (ALI), che mettono a sistema, porti, aree retroportuali, interporti e piattaforme logistiche, in una logica di interconnessione ai corridoi multimodali della rete TEN-t. La Regione Puglia, con i suoi due porti di livello *core* di Bari e Taranto e il suo inserimento, insieme alla Basilicata, nella ALI Sistema Pugliese-Lucano, è parte integrante di questo processo ed ha deciso di cogliere l'opportunità delle ZES promuovendo la creazione di due differenti Zone Economiche Speciali: una **ZES Ionica interregionale**



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Manfredonia svende parte del suo patrimonio demaniale

di Matteo di Sabato

Alla stretta finale l'alienazione del patrimonio comunale per far fronte alla copertura dei debiti accumulati negli ultimi vent'anni di gestione di centro-sinistra (più di sinistra che di centro), iniziata con Campo, conclusasi miseramente con Riccardi. Il conto economico 2018 del Comune di Manfredonia è stato chiuso con un valore negativo pari a € 15.991.311,67. Prima della "caduta di Caporetto", il Consiglio Comunale in data 18 dicembre 2018, con apposito provvedimento fa ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale continuando impietosamente a rovistare nelle tasche dei già vessati contribuenti. Ad aprire le danze l'iniquo provvedimento, di aumentare del 300% la tassa per l'occupazione del suolo pubblico scatenando l'ira furente dei commercianti sfociata in vibrante proteste. Provvedimento che, grazie all'impegno del Commissario prefettizio dott. Vittorio Piscitelli è stato ridimensionato riducendo l'aumento al 50%. Saltato il primo fosso, si fa per dire, oggi se ne presenta un altro. Sempre per fare cassa, si bussa al patrimonio comunale con l'adozione del provvedimento di alienazione di diversi beni, prendendo in esame i fabbricati disponibili (non oggetto di utilizzo da parte del Comune per finalità istituzionali, né concessi a privati per finalità sociali). A tal proposito a cura del Settore "Urbanistica e Sviluppo Sostenibile", viene redatta una lista di immobili ed aree potenzialmente alienabili distribuiti su tutto il territorio comunale, tra Borgo Mezzanone, Zona Montagna (loc. Pastini), la zona Sciali e la città urbana, per un numero complessivo di 27 unità di cui 17 spazi pubblici dati in concessione dove attualmente insistono chioschi in piena attività (cat C1). Nel complesso, ad ogni bene è stato attribuito un valore di mercato, per un totale di € 2.019.000,00. Anche se tale stima è pale-

semente discutibile per la fluttuazione del mercato, rimangono basiti per lo spropositato plus valore attribuito ad ognuno di essi dalla nuova amministrazione commissariale, rispetto al piano predisposto dal Consiglio comunale nell'aprile 2019. Nella delibera n. 14 del 23. 8. 2019, infatti, è riportata la proposta di un piano che modifica notevolmente tali valori per un totale complessivo di € 3.520.463,50. Un esempio: il valore del suolo pubblico dove insiste un chiosco di 30 mq, da € 15.000,00 è passato a € 40.309.000, poi a € 44.339,90, in applicazione del vigente Regolamento comunale n. 11/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per cui, ai detentori di un bene soggetto ad alienazione del valore di € 50.000,00, o cifra inferiore, il prezzo richiesto dovrà essere aumentato del 10%. Cifre da capogiro, pur di fare cassa. Situazione paradossale che continuerà a mettere in ginocchio la città e le numerose piccole attività commerciali, lasciando sul lastrico tante famiglie che, non avendo la possibilità di rilevare il suolo, saranno costrette a chiudere l'attività. Intanto già dal mese scorso sono partite le raccomandate con la richiesta di offerta di vendita ai titolari dei chioschi. Coloro che non saranno in grado di rilevare l'area comunale dovranno lasciarla e ripristinare lo stato dei luoghi. In mancanza, si procederà d'ufficio con spese a carico degli stessi. Intanto apprendiamo che in molti si sono rivolti ai propri avvocati per fare opposizione a tale pesante provvedimento. Ora viene spontaneo chiedersi: il gioco vale la candela? Una volta che i chioschi saranno smantellati, come pensa il Comune di utilizzare quegli spazi? Non sarebbe meglio accontentarsi di incassare la tassa di concessione, sicura, anziché distruggere tante attività? Di contro lo stato in cui versa il nostro Comune impone delle scelte drastiche che danneggia, in questo caso, le piccole imprese, base della nostra economia.



Continua da pag. 1 - Porti e aree industriali, nuove opportunità di sviluppo e di attrazione d'investimenti: le Zone Economiche Speciali (ZES) in Puglia. Cosa sono e lo stato dell'arte

– **Puglia versante ionico e Basilicata** -, che ha il suo baricentro nel Porto di Taranto ed una **ZES Adriatica interregionale – Puglia versante adriatico e Molise** -, di natura policentrica, che include i porti di Manfredonia, Barletta, Bari, Brindisi e Monopoli, nonché le aree aeroportuali di Foggia, Bari e Brindisi, ed aggrega le aree produttive che gravitano intorno ai quattro poli principali di Foggia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce. L'estensione complessiva della ZES Adriatica è pari a 3.405 ettari, di cui 2.889 ricadenti in Puglia. Si è dunque privilegiata una architettura per "poli" distribuiti sul territorio regionale, ciascuno di essi centrato su uno o più sistemi portuali, che fungono da attrattori per i flussi logistici delle merci in entrata e in uscita dai nostri porti. Un altro punto di equilibrio su cui si è lavorato è stato quello di coniugare l'esigenza di disporre di sufficienti aree libere da insediamenti preesistenti, e dunque disponibili a nuovi investimenti, con quella di non creare eccessive sperequazioni tra aziende fisicamente contigue, permettendo anche ad imprese esistenti di espandere le proprie attività. *Nello specifico, cosa potrà davvero fare la differenza in un prossimo futuro e cioè nel momento in cui verrà pubblicato il DPCM istitutivo della ZES interregionale adriatica e*

del relativo comitato d'indirizzo? Da un lato, il **credito d'imposta** e dall'altro lato, il **kit localizzativo** per l'attrazione di investimenti. Con il primo, le imprese che vorranno investire nelle Zone Economiche Speciali pugliesi potranno recarsi in Agenzia delle Entrate per richiedere il beneficio rinveniente dal credito d'imposta, attivo dal 25 settembre scorso. Altresì, si prevede un limite di 50 milioni di euro ad investimento e applicabile a ciascuna impresa a prescindere dalla dimensione. Gli Enti Locali già in ZES potranno presentare (con delibera di Consiglio Comunale) il c.d. kit localizzativo e cioè tutti gli strumenti di semplificazione fiscale e amministrativa - al fine di poter attrarre investitori presenti e futuri nella propria area di competenza. In merito a questo l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico ha già presentato una bozza di delibera. Tra le misure "necessarie" previste, quelle relative a riduzioni/esenzioni dei seguenti tributi comunali: IMU-TASI-TARI. Vi è poi la possibilità per i Comuni, i cui territori sono ricompresi nella ZES, di predisporre e attuare ulteriori misure "facoltative" - sub specie di semplificazioni amministrative, marketing territoriale e percorsi formativi.

*Giuseppe Moro – già componente Task Force ZES della Regione Puglia

Reagire con orgoglio

di Angela La Torre

Lo scioglimento per infiltrazioni mafiose del Comune di Manfredonia, dopo Cerignola, pone all'attenzione dell'opinione pubblica il ruolo che la classe dirigente del territorio può e deve svolgere per arginare tali fenomeni. Ne abbiamo parlato con il presidente di Confcommercio, una delle più importanti associazioni di categoria della provincia, il manfredoniano Damiano Gelsomino. "È evidente che lo scioglimento per Mafia di due dei più importanti Comuni della Capitanata deve far porre domande a tutti. Tra l'altro sono provvedimenti che seguono analoghi interventi a Mattinata e Monte Sant'Angelo. È chiaro che esiste un problema di rappresentanza che è frutto anche di un retaggio culturale. L'autoassoluzione a priori con la frase: io non c'entro, non serve a cambiare le cose. Detto questo, però, esistono responsabilità e comportamenti che sono individuali. Ma per parlare con cognizione di causa bisogna conoscere le carte che hanno portato a questa, indubbiamente, pesante decisione". Il rischio è che si criminalizzi un'intera comunità? "Ecco questo non deve accadere. I cittadini di Manfredonia, così come quelli degli altri Comuni, devono ritrovare l'orgoglio dell'appartenenza alla comunità.



Il Presidente di Confcommercio Damiano Gelsomino

Il desiderio di crescere nel rispetto delle regole. È finita l'epoca in cui per risolvere questioni si concedevano deleghe in bianco. Questo provvedimento impone a chi ha a cuore le sorti della città di rimboccarsi le maniche e lavorare per il suo rilancio. Dobbiamo essere tutti consapevoli che solo un impegno quotidiano nel segno della legalità può cambiare le cose. Se questo non dovesse avvenire - allora si -perderemmo tutti". E quale deve essere in questo percorso il ruolo dell'imprenditoria locale e delle sue associazioni di rappresentanza? "Fare bene e con orgoglio il proprio mestiere. Lavorare e credere in se stessi e nell'impresa che si è creato, consapevoli che il momento è difficile. Capire che la propria crescita non può che avvenire attraverso una crescita collettiva del territorio, della comunità di cui si è parte. Ma che questo non vuol dire chiudersi a difendere posizioni, ma invece allargare i propri orizzonti, migliorarsi. Le associazioni di categorie devono favorire questo percorso agevolando una collaborazione virtuosa tra gli imprenditori; persone che per natura tendono ad essere individualiste. Inoltre devono svolgere in modo trasparente e propositivo quel ruolo di rappresentanza e mediazione tra interessi di categoria e interessi collettivi difusi che è la vera ragione del proprio essere".

Fior di Latte
Posta la Via

Io "Latte della mia Terra"

Posta La Via
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrelcina

Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

Registratore telematico
GRATIS
se non vengono rispettati i termini di consegna.

TARONNA
Attrezzature e Arredamenti per Negozi
di Viola Daniele

Tel. 0884 51 17 30

Via Giordani 83,
Manfredonia, FG
www.taronna.com

Garanzia fino a **5 anni**

Il fuoco della speranza riaccessso dal forno fusorio della SISECAM Ex Manfredonia Vetro

di Grazia Amoruso

Poco più di un anno fa, pubblicavamo il comunicato stampa di aggiudicazione della ex Manfredonia Vetro alla società turca SISECAM stabilito dal Tribunale di Treviso (sentenza del 14 giugno 2018), a seguito della travagliata vicenda fallimentare dell'allora Sangalli Vetro. Il Prof. Ahmet Kirman, vice-presidente e CEO del Gruppo SISECAM sosteneva "Acquisendo lo stabilimento di Manfredonia, consolideremo ulteriormente la nostra leadership europea, raddoppiando al contempo la nostra capacità di produzione in Italia". La società turca aveva già acquisito tre anni fa la consorella friulana, l'ex Vetreteria Sangalli di Porto Nogaro. Stessa operazione si è replicata a Manfredonia l'anno scorso con un'importante differenza. La Regione Puglia e le Istituzioni locali hanno sempre affiancato i lavoratori, sostenendoli al Ministero dello Sviluppo Economico. Non ultima l'azione del governatore Emiliano di concedere il contributo di Euro 8.325.883,30 finanziati con il Fondo Europeo per lo sviluppo regionale, avendo valutato positivamente la proposta di contratto di programma della multinazionale turca. I patti stabiliti durante l'iter giudiziario che la SISECAM ha fedelmente rispettato riguardavano anche la salvaguardia dei posti di lavoro. Così è stato. 165 maestranze che erano in Cassa integrazione sono state rioccupate. L'alto forno fusorio è stato

rifatto, potenziato e completato un mese fa. La SISECAM ha investito circa 30 milioni di Euro, un cospicuo impegno ragionato. Non a caso ha combattuto circa due anni contro la Elliot, l'altra pretendente americana, per ottenere la proprietà dello stabilimento di Manfredonia, considerando la posizione geo-



grafica favorevole e l'importante struttura del porto alti fondali che garantisce lo scambio delle merci. Da poco più di un anno, è stata implementata un'adeguata ed efficiente manutenzione per attivare l'impianto per la produzione del vetro laminato. Saranno garantite anche le altre produzioni richieste

dal mercato estero: il magnetronico e il vetro float. Tutto ciò ha messo in moto il mercato dell'indotto relativo alla manutenzione e al trasporto dei prodotti via terra e mare, totalizzando circa un centinaio di addetti. Ogni settimana giungeranno nel porto industriale di Manfredonia, le navi che trasporteranno le materie prime indispensabili al funzionamento del processo produttivo del vetro. Già dalla settimana scorsa sono arrivate le due navi: la "Victoria" con un carico di 7.700 tonnellate di sabbia silicea e la "Blue H" con 5000 tonnellate di soda. Ogni giorno lo stabilimento di Manfredonia garantirà circa 600 tonnellate di prodotti. Martedì scorso è cominciata la fase di pre-riscaldamento dell'alto forno fusorio che durerà circa 25 giorni per far ripartire la produzione. Si preannuncia che nella prima decade di novembre giungerà a Manfredonia il Presidente del Consiglio, prof. Giuseppe Conte, per inaugurare la produzione. Attendiamo con impazienza quel momento. È importante sottolineare lo sguardo green della SISECAM per la salvaguardia dell'ambiente. Negli impianti di produzione sono attive sofisticate tecnologie come il sistema DeNOx per il controllo e la cattura delle emissioni delle polveri sottili in atmosfera. Auspichiamo una lunga vita alla SISECAM di Manfredonia che fin dal giorno della sua inaugurazione prospettava solidi obiettivi occupazionali e di sviluppo economico del territorio, facendo risplendere la luce della speranza nel nostro Golfo.

3^a camminata in Rosa di Manfredonia Tre giorni per ricordarci di noi, tre giorni per sorridere alla vita

di Mariantonietta Di Sabato

Dopo il grande successo di partecipazione degli scorsi anni, per il terzo anno consecutivo torna a Manfredonia l'appuntamento con la "Camminata in Rosa", la manifestazione podistica a passo libero, a carattere ludico-motorio, dedicata al tema della sensibilizzazione verso il tumore al seno. Anche quest'anno l'organizzazione è affidata alla UISP. Organizzata a livello mondiale in ottobre, il mese dedicato alla prevenzione per la lotta al tumore al seno, la manifestazione



in ginnastica in Rosa. Le Associazioni affiliate UISP di ginnastica e danza di Manfredonia si esibiranno in diverse vie e piazze del centro cittadino: Etoile, Fisioclinical, Mat Studio, Mary J Style, My Dance, Numero 1, Playa del Nino, Stelle della Daunia. "Ricordati di te, prevenire è vivere" recita il nostro slogan - commenta Antonietta D'Anzeris, consigliere nazionale UISP - e dobbiamo ricordarci di noi sempre". "Un enorme ringraziamento va a tutti i contribuenti che sostengono la Camminata in Rosa, agli Enti che offrono il proprio patrocinio e alle associazioni

che offrono la propria collaborazione gratuita". Conclude Orazio Falcone, presidente del Comitato Territoriale UISP di Manfredonia. È possibile ritirare il "Pink Kit" per partecipare alla Camminata in Rosa tutti i giorni, fino ad esaurimento, dalle ore 18:00 alle ore 20:30 presso il Comitato Uisp, situato presso il LUC di Manfredonia in Lungomare Nazario Sauro 37. La Camminata in Rosa UISP 2019 ha avuto il patrocinio del Comune di Manfredonia, del Gal Daunofantino, della ConfCommercio Foggia, della Pro Loco di Manfredonia ed è organizzata in collaborazione con Susan G. Komen Italia, Andos Foggia e Avis Manfredonia.

Le proteste dei pescatori di Manfredonia

di Giovanni Gatta

Manfredonia da sempre vive un rapporto simbiotico con il mare. La città del golfo non è soltanto una città con il mare ma un centro che nei secoli è riuscito a guardare al mare come ad una straordinaria risorsa economica. Manfredonia, nell'immaginario dei sipontini doc ma anche dei forestieri, evoca centinaia di pescherecci bianchi che trafficano le verdi acque del basso Adriatico, il mare più pescoso d'Italia. Fino a qualche decennio fa la marineria sipontina raggiungeva numeri da primato con circa 500 pescherecci. Oggi, come in tutte le marinerie italiane, i numeri sono meno altisonanti ma la flotta peschereccia manfredoniana rimane tra le principali del paese. Quella di Manfredonia rappresenta la 5^a marineria d'Italia per numero di pescherecci (dopo Mazara del Vallo, Chioggia, Ancona e Sciacca). Se si escludono le marinerie dell'Italia insulare, la nostra flotta peschereccia è la principale del Sud Italia e la prima in Puglia. Manfredonia, infatti, conta circa 250 pescherecci (con 3.479 tonnellate di stazza lorda), staccando sensibilmente la seconda marineria pugliese, quella di Molfetta che conta circa 60 pescherecci. Nonostante la sua storia ed i suoi numeri, la marineria di Manfredonia sta vivendo uno dei suoi periodi peggiori. Le difficoltà che i pescatori sipontini stanno vivendo hanno portato un solido gruppo di rappresentati a partecipare alle proteste



che si sono tenute a Roma ed a Bari, dove qualche giorno fa, un lungo corteo con al seguito pescatori di tutte le marinerie pugliesi ha bloccato i principali varchi di accesso al porto del capoluogo. La categoria lamenta molte troppe salate inflitte dai pattugliatori della Guardia Costiera, che si adoperano per far rispettare quelle regole comunitarie e nazionali non perfettamente parametrate alle necessità della pesca dell'Adriatico. Nel tempo, anche grazie alla chiusura del Mercato Ittico, la categoria della pesca sipontina non è riuscita a mettere in atto piani strategici sinergici, a mare e a terra, per poter tenere testa al difficile equilibrio tra produzione e burocrazia, aspetto che ci vede deboli di fronte alle marinerie più organizzate e verso le istituzioni nazionali e comunitarie con le quali occorre dialogare professionalmente. Timori sulla nuova finanziaria che sta discutendo sulla riduzione delle agevolazioni fiscali e sulle accise del gasolio, atti che potrebbero esasperare ancor di più gli animi degli uomini di mare.

dal 23 Ottobre al 2 Novembre alcuni esempi

famila superstore
MANFREDONIA
Viale della Transumanza
ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA
DALLE 8.00 ALLE 21.00

Orate g.400/600 allevate nel mar del Gargano
9,99 /il kg.

Nutella G.750
4,79

Svelto ECO ricarica 2 litri
1,59
70% di plastica in meno

GRATIS BUONI SCONTO
10 EURO
REGOLAMENTO COMPLETO NEI SUPERMERCATI

La SIM Manfredonia c5 comincia bene la sua stagione in serie A

di Antonio Baldassarre

Non è cominciata male la prima stagione della Sim Manfredonia c5 nella seconda serie nazionale, la serie A2. Tre gare casalinghe, la seconda giocata al PalaScaloria per l'indisponibilità dell'impianto del Barletta, hanno dato quattro punti alla squadra di Monsignori che ha impattato con il forte Cassano, all'esordio, ha battuto di misura il Barletta e ha perso, senza troppo demeritare, contro Rutigliano. Al di là dei punti in classifica quello che più ha convinto i tanti tifosi è la personalità e la facilità con cui la squadra, costruita dal DS Carmelo Mendola, ha saputo ambientarsi in un campionato difficile che la società disputa per la prima volta nella sua ventennale storia. Buono anche l'inserimento dei nuovi già a loro agio al Pa-

laScaloria e soprattutto, a buon punto con i dettami tattici del mister perugino. Ganzetti e Riontino, già a segno, hanno mostrato tecnica e, specialmente il primo, notevole forza fisica, necessaria



in questa categoria. Non sono più una sorpresa le prestazioni di manfredoniani Murgo e La Torre, con minutaggi da titolari e spesso decisivi. A confermare il già buono stato di salute della squa-

dra, è arrivata la buona prestazione ad Ancona in Coppa Italia: nonostante la eliminazione ai calci di rigore, Boutabouzy & c sono andati in doppio vantaggio, con Murgo e Ganzetti, e dopo il discusso pari dei marchigiani, ai tempi supplementari, hanno schiacciato nella loro metà campo i locali mancando delle importanti occasioni per andare in vantaggio. Sabato la Sim Manfredonia c5 affronterà la prima trasferta da cadetteria: Cataforio è una società calabrese che disputa le sue gare al "Pala Mazzetto" di Reggio Calabria; ha vinto in casa con Sannicchio e perso a Cosenza e Regalbuto, in Sicilia. Lo scorso anno la squadra di Monsignori fu a lungo imbattuta in trasferta grazie all'organizzata fase difensiva, questa potrebbe essere l'arma in più per non tornare a mani vuote dalla Calabria.

Silac Angel partenza difficile. Tempo e lavoro per ripartire

di Antonio Baldassarre

Le prime due sfide della sua prima stagione in serie C Gold hanno lasciato la Silac Angel a secco di punti: due sconfitte, in casa, contro Lecce, e ad Ostuni. Entrambi le compagini affrontate hanno roster di prim'ordine che sicuramente

si giocheranno il primato della massima serie regionale. L'esordio al PalaScaloria ha visto una squadra che, seppure in rodaggio, ha lottato fino alle fine perdendo di due soli punti contro la squadra leccese che poteva contare su rotazioni e uomini di categoria superiore. A tenere in piedi i Sipontini il solito Gramazio già in forma smagliante e, tra nuovi, Kraljic autore di 38 punti; da rivedere gli altri alle prese con l'assimilazione degli schemi di coach De Florio. Ad Ostuni la gara è stata condizionata da un primo quarto disastroso, perso con venti punti di scarto, 34 punti subiti. Si è provato a recuperare ma delle pause nella fase difensiva hanno compromesso l'esito finale: sotto di cinque all'ultima sirena. Anche lo scorso anno le cose non cominciarono benissimo; dopo un primo periodo negativo contrassegnato da un paio sconfitte, l'arrivo di un rinforzo diede inizio ad una striscia positiva di undici vittorie consecutive e alla vittoria del campionato C-Silver. Quest'anno il torneo è di livello più alto e l'obiettivo dichiarato dal presidente Lillo è la salvezza da guadagnare prima possibile. Domenica sera al PalaScaloria arriverà la Libertas Altamura che non è un avversario impossibile da battere. Anche i baresi sono a zero punti dopo aver perso contro Monopoli e a Molfetta. L'occasione è ghiotta per mettere in cascina i primi punti. La Silac Angel al PalaScaloria, con i suoi tifosi, ha dimostrato che può battere tutti.




mobox
Scegli la serenità!

Novità

Il primo service pack per i tuoi pneumatici
Pneumatici, assistenza e montaggio, tutto incluso!
A partire da **8€*** / mese per 2 pneumatici

www.mymobox.it
www.firststop.it

Promozione valida nel Punto Vendita

OK GOMME DI ANTONIO TOTARO

VIA Giuseppe Di Vittorio, 267/269 71043 - Manfredonia - FG
+390884543226 okgommefg@libero.it - f



EUROAMBIENTE
Consulenza e Formazione

CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO ANTENNISTA

ISCRIZIONI ENTRO IL 4 NOVEMBRE 2019
SELEZIONE 5 NOVEMBRE 2019
INIZIO CORSO 8 NOVEMBRE 2019

DURATA 900 ORE

- DIPLOMATI O ASSOLTI DAL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE
- GIOVANI DISOCCUPATI/INATTIVI
- MAX 35 ANNI
- RESIDENTI O DOMICILIATI IN PUGLIA

Domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00 del 4/11/19

Corso gratuito di Operatore/Operatrice Elettrico/a, Elettronico/a Antennista - Cod. pratica X5NJHK3
Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 - POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020.

PER INFO: 0884.587175
formazione@euroambiente.com
www.euroambiente.com

SEDE DEL CORSO: Euroambiente
Viale Antonio Meucci
Z. Ind. ex DI/46 - Manfredonia (FG)



GIOIELLERIA COSENTINO

Corso Manfredi 177-179
Manfredonia - 0884 538106



wit
INFORMATICA

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA

sistemi
PARTNER

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.



ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.19 Anno X del 19 ottobre 2019 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia